



Allegato 2

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
WELL-FARE
TIPOLOGIA DI PROGETTO CHE NE INDICA L'OBIETTIVO:
ASSISTENZA ANZIANI DISABILI E DISABILI PSICHICI
DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi
ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La prima fase del progetto prevede l'organizzazione di interventi assistenziali e psico-educativi, incontri dell'equipe delle strutture con i volontari, la presentazione dell'utenza di sede, la calendarizzazione delle attività di supporto alla vita quotidiana in base alla problematicità dell'utente. In questa fase il volontario parteciperà agli incontri d'equipe per conoscere l'utenza multiproblematica e la missione dei Centri di accoglienza osservando le dinamiche sia individuali che di gruppo di tutti gli utenti, al fine di riflettere sulle modalità di approccio più appropriate. Contestualmente conoscerà il gruppo di lavoro nelle specificità dei ruoli e delle mansioni e avranno l'opportunità di interfacciarsi con ogni componente dell'equipe per entrare nel merito dell'attività svolta. In una seconda fase ai volontari verranno trasferite le buone pratiche di igiene personale e degli spazi di vita verranno accompagnati al disbrigo delle attività quotidiane di loro competenza. È inoltre prevista la partecipazione dei volontari ai colloqui psico educativi individuali e di gruppo relativi alla formazione riguardante le pratiche da adottare per condurre un corretto stile di vita riguardanti il benessere alimentare, eliminazione/riduzione di scorrette abitudini legate al fumo di sigaretta e/o vissuti di sedentarietà e pratiche legate all'igiene personale e degli spazi di vita. In seguito i volontari entreranno nel merito della fattibilità di quanto pianificato nella fase precedente, facilitando gli aspetti organizzativi della vita quotidiana degli utenti, per il trasferimento di buone pratiche igienico personali e il disbrigo faccende quotidiane. Inoltre, i volontari, con il supporto dell'equipe di operatori preposti, potranno proporre all'utenza, l'ideazione di una dieta settimanale equilibrata e impareranno a supportare gli operatori nella compilazione di tutti gli strumenti di lavoro, ovvero i registri di partecipazione attività giornaliere e registri del gruppo di laboratorio. Tutti i volontari parteciperanno agli incontri per la formazione dei gruppi attività e saranno parte attiva nel rilevare criticità e bisogni degli utenti, dopo un'accurata conoscenza degli stessi. Durante questa fase, i volontari verranno supportati dall'equipe di lavoro, che, oltre a facilitare la conoscenza diretta dell'utente, avrà modo di informare lo stesso sulla storia di vita dell'utenza stessa. Dopo aver acquisito le conoscenze necessarie per la costruzione di un laboratorio, i volontari, affiancati dagli operatori, si cimenteranno nella invenzione dei laboratori di attività motoria e Benessere alimentare da proporre agli utenti in linea con gli obiettivi sopra esplicitati. Successivamente provvederanno alla calendarizzazione settimanale dei laboratori elaborati, cimentandosi in un primo momento i volontari nell'attività di promozione dei laboratori tra gli utenti ed inseguito condurranno le attività previste dal laboratorio e supportando gli utenti nello svolgimento dell'attività stessa.

In seguito ciascuno dei volontari parteciperà in modo consapevole ed attivo alle riunioni di staff finalizzate all'organizzazione e alla programmazione operativa degli incontri, prenderanno contatti con i familiari, gli amici e coloro che vorranno partecipare a tali momenti affiancati già nella fase di progettazione degli eventi.

Gli operatori volontari, coadiuvati dai soci dell'Associazione L.U.T.E. parteciperanno attivamente allo svolgimento degli incontri programmati affiancando e supportando gli operatori delle strutture di accoglienza nell'organizzazione e nella strutturazione del calendario delle attività, nell'organizzazione logistica e nelle attività di comunicazione legata ai momenti di scambio. La partecipazione agli eventi contribuirà alla crescita per i volontari di un senso di appartenenza alla programmazione posta in essere.

Il primo incontro rappresenterà la prima occasione per gli operatori volontari di confrontarsi con i responsabili degli enti programmanti, delle sedi di accoglienza e gli OLP di riferimento ed anche gli ex volontari che porteranno una preziosa testimonianza su quanto il percorso posto in essere possa aver rappresentato motivo di crescita personale e professionale. I volontari potranno acquisire conoscenza specifica rispetto al tema del Servizio Civile Universale, l'importanza della dimensione giovanile nell'Agenda 2030 e il ruolo chiave che i giovani possono svolgere nel conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Ciascun volontario partecipante a tale incontro, riconoscerà il suo impegno come parte di una struttura più grande e più efficace, considerando la propria attività di volontariato come tassello indispensabile e contributo prezioso per concorrere alla sfida sociale proposta.

Il secondo incontro invece darà possibilità ai volontari di riflettere sulla propria crescita di cittadino attivo che ha apportato un contributo prezioso per la crescita della propria comunità di riferimento, cosicché i volontari stessi siano parte attiva della realizzazione delle attività di comunicazione di progetto. Infatti saranno indirizzati e supportati a realizzare piccoli video, comporre messaggi, attraverso smartphone ed altri supporti a disposizione, da raccogliere durante l'esperienza vissuta all'interno delle sedi di accoglienza, per raccontare e raccontarsi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COOPERATIVA SOCIALE PHOENIX – WORKSHOP PHOENIX – s.p 240, Rutigliano – n. 2 volontari – CODICE HELIOS 148045

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti totale: 2

Vitto e alloggio: 0

Senza vitto e alloggio: 2

Solo vitto: 0

GIORNI DI SERVIZIO E ORARIO:

Il servizio si svolgerà 5 giorni a settimana per un totale complessivo di 25 ore settimanali

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari durante il periodo di servizio dovranno rispettare le seguenti regole:

1. Obbligo di mantenere la riservatezza in merito ai dati sensibili dell'utenza e della struttura presso cui presteranno servizio;
 2. Massima flessibilità oraria nello svolgere il servizio;
 3. Disponibilità a partecipare agli incontri di equipe e di monitoraggio sulle attività svolte;
 4. Disponibilità allo svolgimento del servizio anche di sabato e festivi, se utile al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
 5. Disponibilità a svolgere alcune attività fuori dalla sede di attuazione (es. promozione per gli eventi di inclusione sociale, visite domiciliari);
 6. Disponibilità alla partecipazione di iniziative formative promosse dalla Regione Puglia relative al Servizio Civile Universale;
 7. Rispetto delle norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Non introdurre nelle strutture medicinali, sostanze stupefacenti e sostanze alcoliche.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

VALUTAZIONE ATTITUDINALE

1. GRADO MOTIVAZIONALE DI APPROCCIO AL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE (MAX 12 PT.)

- Non motivato, estraneo all'argomento: 0-2
- Motivazioni scarse e/o circostanziali, modesta volontà di applicazione, minima affinità nei confronti del Servizio Civile: 3-5
- Buon inquadramento del Servizio Civile nel suo complesso, emergente senso di responsabilità e serietà nei confronti dell'argomento, buona motivazione nei confronti del progetto scelto: 6-8
- Intende il Servizio Civile come un'adeguata e corretta esperienza formativa, considera il Servizio Civile e in particolare il progetto scelto un fattore di alto contenuto sociale: 9-12

2. ELEMENTI FORMATIVI E CURRICULARI AGGIUNTIVI (MAX 12 PT.)

- Elementi formativi e curriculari assenti :0 -2
- Elementi curriculari e formativi lacunosi, non efficaci e non appropriati allo sviluppo professionale personale: 3-5
- Presenza di elementi curriculari e formativi che delineano una discreta preparazione professionale al Servizio Civile: 6-8
- Presenza di elementi curriculari e formativi accertati che pur non essendo appropriati al progetto delineano un'ottima preparazione professionale e personale adatta non solo al tipo di progetto scelto, ma anche al lavoro di gruppo e al rapporto con l'utenza:9-12

3. CAPACITÀ RELAZIONALI (MAX 12 PT.)

- Incapacità di relazionarsi al Servizio Civile e alle figure del progetto 0 -2
- Modesta capacità di relazionarsi con le figure del progetto, con l'utenza e con il lavoro nel suo complesso, mancanza di sicurezza nell'agire 3-5
Discreta capacità di relazionarsi con le figure del progetto, con l'utenza e con il lavoro nel suo complesso, sufficiente sicurezza nell'agire 6-8
- Buona ed evidente capacità di integrazione e di ambientamento nel progetto, spiccata capacità relazionale nei confronti delle figure inerenti al progetto 9-12

4. ATTITUDINE AL PROGETTO (MAX 12 PT.)

- Mancanza di attitudine al progetto 0 -2
- Mediocri qualità dell'aspirante volontario nel cimentarsi nel progetto specifico, evidente mancanza di un filo conduttore tra il suo modo di essere e il progetto stesso 3-5
- Capacità e qualità adatte al progetto, conoscenza generale delle attività svolte nell'ambito del progetto 6-8
- Ottime ed evidenti capacità e qualità attinenti al progetto, conoscenza specifica delle attività svolte nell'ambito della sede di realizzazione del progetto, chiara attitudine al progetto scelto 9-12

5. QUESTIONARIO (max 12 PT)

Pertanto la Σ (P1+P2+P3+P4+ P5) = MAX 60 punti.

VALUTAZIONE TITOLI

Valutazione Titoli e Esperienze aggiuntive	Punteggio
PREGRESSE ESPERIENZE PRESSO ENTI NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO O IN SETTORE ANALOGO	MAX 24pt. (2 punti per ogni mese o frazione superiore a 15gg.)
PREGRESSE ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO DA QUELLO DEL PROGETTO	MAX 6 pt (0,5 punto per ogni mese superiore a 15 gg.)
TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	MAX 10PT
Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	10 punti
Titolo di laurea triennale attinente al progetto	8 punti
Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	7 punti
Titolo di laurea triennale non attinente al progetto	6 punti
Diploma di scuola superiore attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola superiore non attinente al progetto	4 punti
Licenza di scuola media	2 punti
POST LAUREA E/O CORSI PERFEZIONAMENTO	MAX 5 PUNTI
Titoli post laurea o corsi di perfezionamento attinenti	1 punto per ogni corso
Titoli post laurea o corsi di perfezionamento non attinenti	0,5 punto per ogni corso
TITOLI PROFESSIONALI	MAX 5 PUNTI
Attinente alle attività previste dal progetto	1 puntio per ogni titolo
Non attinente alle attività previste dal progetto	0.5 punti per ogni titolo
Totale	Max 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico rilasciato da Ente Terzo: Centro Studi Levante

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica
Cooperativa Phoenix – S.P. 240 km 13,800-

L'attività formativa è sicuramente finalizzata al trasferimento dello specifico "Saper fare" di settore attraverso metodologie volte alla valorizzazione dei partecipanti, rendendoli attivi protagonisti del percorso di formazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio posta in essere verrà strutturata durante gli ultimi tre mesi di servizio ed avrà una durata di 25 ore complessive, di cui n. 20 ore da svolgere collettivamente e 5 ore da svolgere individualmente. Verranno dedicate n. 4 giornate per l'attività collettiva dalla durata di 5 ore l'una, mentre per l'attività individuale n. 2 giornate rispettivamente da 3 ore e 2 ore l'una.

Fase propedeutica sarà la compilazione, da parte del volontario, di un questionario a inizio servizio nel quale indicare le competenze pregresse ma soprattutto le aspettative rispetto alle competenze acquisibili durante tale esperienza.

L'attività di tutoraggio verrà strutturata in momenti collettivi e momenti individuali di confronto e raffronto tra le parti. In particolare, durante i colloqui individuali i volontari verranno invitati a riflettere su quanto effettivamente svolto, alla luce delle aspettative iniziali:

In tal senso il volontario verrà accompagnato in un bilancio personale rispetto all'esperienza vissuta, in funzione delle conoscenze e le competenze acquisite anche nella logica del saperle valorizzare e riconoscere in un contesto lavorativo.

Durante la fase di tutoraggio collettivo, i volontari, accompagnati dal tutor avranno possibilità di effettuare un bilancio generale dell'esperienza e mettere a sistema quelle competenze e conoscenze acquisite durante il percorso. In particolare si analizzeranno le figure professionali riferite al Repertorio delle Figure Professionali della Regione Puglia più vicine alla figura del volontario di Servizio Civile sia per mansioni che compiti con la finalità di saper individuarle nell'atto pratico dell'attività svolta. Questo verrà effettuato attraverso somministrazione di questionari costruiti ad hoc, lavoro per progetti che verranno somministrati in modalità gruppale al fine di coinvolgere attivamente i volontari nel riconoscimento critico della correlazione tra attività svolta e competenza di riferimento. Queste attività saranno propedeutiche alla promozione dell'ingresso al mondo del lavoro dei volontari. Tale momento si pone quale strumento che renda possibile l'analisi delle proprie competenze e risorse personali volte a favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo. In particolare i volontari saranno in grado di: definire e valutare le proprie conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza; identificare i propri interessi, motivazioni e aspettative; valutare i propri interessi, motivazioni e competenze in relazione al lavoro e al ruolo professionale; riconoscere e valutare la propria immagine di sé, delle proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale; fare un bilancio realistico delle proprie esperienze, personali e lavorative.

Le ore svolte verranno registrate su un apposito registro, dove gli allievi apporranno le proprie firme di presenza.

Le attività di tutoraggio individuale, così come descritte, verranno svolte attraverso l'organizzazione di colloqui a cura del tutor esperto finalizzati alla costruzione del proprio progetto personale così strutturati:

- Colloquio individuale "Swot analysis" Autovalutazione rispetto al percorso intrapreso, dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e criticità (qualora si fossero presentati) e della tenuta rispetto agli obiettivi di progetto ed individuali (verifica delle competenze presunte in rispondenza con le aspettative iniziali);
- Colloquio individuale "La cassetta degli attrezzi" – consegna ed autovalutazione delle capacità e competenze tecnico – relazionali acquisite (saper fare e saper essere) ad ogni destinatario;

La fase di tutoraggio individuale, oltre a rappresentare la compiuta realizzazione del percorso di ognuno, è funzionale per mettere a fuoco skills e propensioni personali, conoscenze e competenze acquisite, base di partenza per accompagnare i volontari a riflettere sul ruolo lavorativo e dare strumenti concreti per poterlo raggiungere. Il tutoraggio individuale sarà funzionale alla fase successiva di tutoraggio collettivo, in cui, verrà realizzato il laboratorio di orientamento collettivo, volto a:

- Saper riconoscere in modo critico e puntuale le competenze caratterizzanti la figura dell'Operatore Volontario;
- Saper individuare le attività svolte, correlandole alle relative aree di competenza;
- Saper lavorare per progetti in particolar modo con proposte in favore dell'utenza target di competenza;

Questo bagaglio di competenze e conoscenze acquisite permetterà ai volontari una maggiore prontezza nell'affrontare il percorso di certificazione di competenze che permetterà loro di valorizzare quanto acquisito da tale esperienza sul campo.

Inoltre gli incontri collettivi, grazie al supporto del tutor, permetteranno ai volontari di contestualizzare precipuamente il proprio ruolo professionale all'interno del mercato del lavoro in ambito sociale e sanitario, attraverso momenti di:

- Ricerca sulle possibilità occupazionali nell'ambito privilegiato e sul contesto territoriale di riferimento;
- Inserimento del proprio curriculum vitae nei portali di ricerca lavoro, come Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego ecc...

Inoltre, il tutor implementerà delle simulazioni su:

- Colloqui di lavoro;

Situazioni in ambito lavorativo, partendo dalla reale esperienza dei volontari per uno scambio effettivo di esperienza con relativa discussione;